

Liti di governo. Fazzolari vuole un'inchiesta parlamentare sui giudici, Mantovano no. E Meloni potrebbe cedere sul Veneto e su Zaia per togliere il broncio a Salvini









Venerdì 14 febbraio 2025 – Anno 17 – n° 44
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00- € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SPIONI/1 Calamucci sull'archivio dell'ex Ros

"Era la prova dei soldi mafiosi a B.: è sparita"

■ L'hacker di Equalize parla dell'archivio di un ex militare: negli anni 80 un pedinamento avrebbe immortalato uno scambio di denaro fra il Caimano e un emissario di Mangano. Ora gli inquirenti cercano il file scomparso

MILOSA E VENDEMIALE A PAG. 9

Mannelli



CASARINI E GLI ALTRI

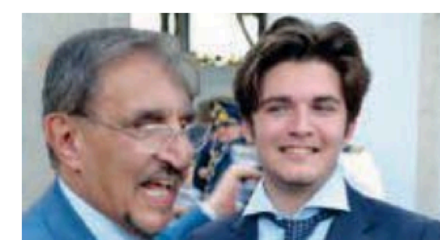
Palermo indaga su chi intercettò con il "Paragon"



PACELLI A PAG. 8

IL PRESUNTO STUPRO

Un altro teste sulla telefonata con l'"Ignazio"



A PAG. 8

NATO E UE FUORI HEGSETH AGLI ALLEATI: "GUIDA TRUMP". ZELENSKY CONTESTATO

Rischi di pace in Ucraina: vedove di guerra in lutto



ATLANTISTI IN LUTTO
PICIERNO, CALENDA, PARSI, RIOTTA, FRIEDMAN & C. IN LACRIME PER LA 'RESA' USA

CARIDI E GIARELLI A PAG. 4 - 5

SPESE NATO, SICUREZZA A KIEV, RICOSTRUZIONE
E i cocci sono nostri: il conto per la Ue nel dopo-guerra sarà di 3mila miliardi

PALOMBI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

• **Villone** Idee per opporsi *a pag. 13* • **Ranieri** Bellicisti confusi *a pag. 13* • **Caselli** Antimafia sociale *a pag. 15*
• **Barbacetto** Balle e abusi *a pag. 13* • **Bovi** Il Cantastampa *a pag. 17* • **Delbecchi** Festival Valium *a pag. 20*

PROVA-DNA 136 ANNI DOPO

"Lo Squartatore fu il barbiere polacco"

COEN A PAG. 16

PARLA FRANCO CARDINI

"FdI, partito di furbi ed evasori. Meloni scarichi Santanchè"

A PAG. 10



» **LANCIATO IN "VITA DA CARLO"**

Verdone: "Corsi è un artista che sfida la violenza trap"

» **Stefano Mannucci**

"Gli dissi: 'Mi hai colpito, se vuoi esser dei nostri io sono qui'. Non era convinto. Lucio è una persona riservata, oltre che umile e sincera".
Cosa rispose Corsi?
"Fammici pensare 4 giorni".

A PAG. 19

LA SERATA DELLE DONNE

Festival: piangono tutti e con i Duran regna la nostalgia

SCAGLIONI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

La cattiveria

In Italia aumenta l'occupazione, ma cala la produzione industriale. Cos'è, hanno assunto solo fancazzisti?

LA PALESTRA/SILVIO BOCCARDI

Pacifinti e paciveri

» **Marco Travaglio**

Non esiste discarica o inceneritore tanto capiente per smaltire tre anni di pattume atlantista sull'Ucraina. L'aggressore e l'aggredito, la democrazia e la dittatura, l'Impero del Bene e quello del Male, il conflitto non provocato, le armi fino alla vittoria sulla Russia, Mosca in default per le sanzioni, la pace o i condizionatori accesi, Putin morente e isolato dal mondo e prossimo al golpe, il nuovo Hitler che vuole invaderci tutti, i nuovi Chamberlain che vogliono la resa, gli eroi dell'Azov con le svastiche, le liste dei putiniani fino al Papa e a Dostoevskij, i pacifinti, non si tratta con il nemico, i negoziati solo quando vuole Kiev e i russi si ritirano, l'Armata Rotta che combatte con le pale del 1869, la controffensiva di primavera che riprende il Donbass e pure la Crimea, i confini del 1991, l'Ucraina nella Nato, il Piano Draghi per l'economia di guerra, gli attacchi a Orbán e Scholz che osano parlare con Putin, i missili in Russia, le truppe di Macron, il geniale blitz a Kursk, il piano della vittoria di Zelensky in 10 punti, la pace giusta: tutto nel cesso. Sono bastate tre settimane scarse di Trump alla Casa Bianca per cancellare con un paio di telefonate e di grugniti una delle più vergognose pagine di viltà, servilismo e *disinformatia* della storia moderna. E per dire la verità che tutti conoscono fin dal primo giorno, ma pochissimi osavano dire: la guerra non sarebbe mai dovuta cominciare, se l'Ucraina avesse rispettato gli accordi di Minsk; sarebbe potuta finire dopo un mese con l'intesa di Istanbul, se Johnson&Nato non l'avessero sabotata; e soprattutto era persa in partenza, visto che la Nato non inviava truppe, ma armi per combattere per procura.

Ora il fronte atlantoide sommerso dal suo stesso ridicolo si divide: c'è chi piagnucola perché Trump e Putin si sono scordati di invitare l'Ue, come se quell'accozzaglia di 27 buoni a nulla divisi su tutto potesse dare un qualsiasi contributo dopo tre anni trascorsi a predicare guerra e riarmo e a boicottare la via diplomatica senza un piano B; e c'è chi implora l'Ue di accodarsi a Trump con la stessa disinvoltura con cui prima riveriva Rimbambiden sulla linea opposta. Tipo Sambuca Molinari *alias* Nando Mericoni che, anziché scusarsi per i tre anni di propaganda sul Bene e il Male, raccomanda su *Repubblica* all'Ue di "lavorare con Trump", "consolidare il legame atlantico" e "tenere compatta la Nato" (di cui Trump s'infischia almeno quanto dell'Ue): cioè di dire e fare il contrario di ciò che dice e fa dal 2022. In fondo la pace separata Trump-Putin è solo "un cambio di dinamica": che sarà mai. C'è chi l'*America First*, se non nel passaporto, ce l'ha nel sangue e nel cuore. L'importante è lustrare scarpe americane sempre e comunque, a prescindere dal titolare dei piedi.